

“No alla tratta degli esseri umani”: da Genova un progetto per chi opera nei porti e sul territorio

di **Redazione**

21 Novembre 2014 - 9:50



Genova. Stamattina, presso il Salone di Rappresentanza di Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, via Garibaldi 2, Genova si tiene l’evento finale di presentazione dei risultati del progetto “Haven in harbour”, per il contrasto alla tratta degli esseri umani.

Il progetto ha come capofila il Consorzio Agorà con un partenariato che comprende il Consorzio Nazionale Idee in Rete, la Federazione Stella Maris e il Centro Studi Medì, che per un anno e mezzo hanno lavorato sul contrasto alla tratta di esseri umani.

Il progetto, cofinanziato dal Programma comunitario Prevention of and Fight against Crime, ha lavorato per favorire il coinvolgimento degli operatori marittimi e portuali nell’individuazione di possibili fenomeni di tratta e nella conseguente segnalazione alla rete dei servizi del territorio. Il fattore di innovatività è costituito dal contaminare con un’attenzione volta agli aspetti sociali anche operatori generalmente estranei a questo tipo di attenzione.

Oltre che a Genova, il progetto è stato realizzato a Trieste, Bari e Siracusa, grazie all’attivazione della rete del Consorzio Nazionale. La risposta del terzo settore e degli operatori portuali è stata notevole; le attività formative organizzate nelle quattro sedi hanno visto una partecipazione estesa sia da parte del terzo settore che degli operatori dei porti.

